

Glorioso

Pippi Giulio detto Giulio Romano; Rinaldo Mantovano (attr.); Pagni Benedetto (attr.)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/M0230-00270/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/M0230-00270/>

CODICI

Unità operativa: M0230

Numero scheda: 270

Codice scheda: M0230-00270

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02128999

Ente schedatore: R03/ Comune di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Livello: 11.1

Codice IDK della scheda madre: M0230-00246

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: decorazione dipinta

Identificazione: elemento d'insieme

Posizione: parete ovest

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: CAVALLO

Titolo: Glorioso

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 9321

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: suburbana

Denominazione: Palazzo Te

Indirizzo: Viale Te

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Civico di Palazzo Te

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1525

Validità: ca.

A: 1526

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

Altre datazioni: 1527-1528

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 5]

Ruolo: disegnatore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pippi Giulio detto Giulio Romano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1499 ca./ 1546

Codice scheda autore: RL010-01766

Riferimento all'autore: bottega

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [4 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Rinaldo Mantovano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: / ante 1546

Codice scheda autore: M0230-00008

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [5 / 5]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Pagni Benedetto

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1504/ 1578

Codice scheda autore: M0230-00010

Riferimento all'autore: attr.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1525

Luogo: Mantova

Nome: Gonzaga Federico II Marchese

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 2]

Materia: affresco

MATERIA E TECNICA [2 / 2]

Materia: affresco finito a secco

MISURE

Unità: cm

Altezza: 245

Lunghezza: 233

Specifiche: solo cavallo altezza 222, lunghezza 233

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il cavallo è ritratto a figura intera e a grandezza quasi naturale. Occupa lo spazio tra due paraste corinzie ed è illusionisticamente dipinto davanti a un'apertura di tipo paesaggistico, introdotta da una cornice architettonica di tono violaceo. Un cornicione separa il paesaggio retrostante l'animale dalla scena a monocromo superiore con "Ercole e Deianira". La figura del cavallo si colloca visivamente al di qua del recinto architettonico: gli zoccoli poggiano, infatti, su un cornicione ad affresco posto davanti alle paraste corinzie.

Codifica Iconclass: 46 C 13 14 1

Indicazioni sul soggetto

ANIMALI: cavallo; pecora. ABBIGLIAMENTO: briglia; morso. PAESAGGIO: città; fiume; lago; albero; montagna; cielo.
FIGURE: uomo.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: gentilizio

Identificazione: Federico Gonzaga

Quantità: 1

Posizione: sulla coscia del cavallo

Descrizione: Lettere capitali F ed E (iniziali del nome Federico) entro quadrato sormontato da lettera capitale M (Marchese)

Notizie storico-critiche

Il cavallo è rivolto a destra e ritratto quasi in perfetto profilo: la prospettiva mostra le zampe anteriore e posteriore sinistre in lieve avanzamento rispetto alle altre. Si tratta del cavallo peggio conservato della sala, in quanto grandissima parte della colorazione a secco del manto è andata perduta; la testa è quasi interamente frutto di un restauro settecentesco - forse risalente ai tardi anni Venti (Basile 1994, p. 74 ota 44) oppure all'ultimo decennio circa del secolo XVIII (Belluzzi 1998, pp. 369-370) - che riguarda tutta la vicina statua di Marte: quest'ultima è stata ridipinta ex novo a seguito della tamponatura del varco aperto in una data ancora imprecisata, e causa della totale distruzione della figura dipinta originale. Come nota Belluzzi il portale qui ricavato risulta già tamponato nel 1774 (Belluzzi 1998, p. 369). Lo studioso rileva che il restauro del muso dell'animale non ha mantenuto la lieve inclinazione verso lo spettatore, apprezzabile invece nel rilievo grafico di Ippolito Andreasi (cfr. Belluzzi 1998, p. 368, fig. 217). La medesima testimonianza grafica permette di risalire al nome dell'esemplare - Glorioso -, originariamente iscritto a lettere capitali latine al centro della cornice chiara corrente dietro la figura dell'animale, all'altezza degli zoccoli. Un destriero indicato come "liardo Glorioso" compare nell'elenco di cavalli ricoverati nella vicina stalla di San Sebastiano, stilato e sottoposto all'attenzione del marchese dallo staffiere Conte Carlo il 7 dicembre 1521: accanto a Glorioso è anche il "Morello Favori", molto probabilmente da identificare con un altro protagonista della serie di destrieri della Sala dei Cavalli (Malacarne 1995, pp. 148 e ss). Come indicato nel documento, il cavallo, forse di razza araba, presenta un mantello leardo, ossia di colore grigio chiaro, costituito da peli bianchi e neri. Castagna (1990) precisa che i cavalli dal mantello leardo erano importati dalla Turchia. Una caratteristica comune all'esemplare in esame e ai cavalli leardo dipinto sulla parete nord e bianco ritratto sulla sud risiede nella colorazione rossastra della coda dovuta, come dimostrato dalla Castagna su base documentaria, alla prassi di tingere coda, criniera e zoccoli dei destrieri con la sostanza vegetale detta "alcanna d'Oriente" (identificabile con l'henné). Il leardo dipinto sulla parete occidentale presenta, così come il cavallo di mantello marrone ritratto sulla parete opposta, tracce di un marchio originariamente dipinto sulla coscia: di esso sono ben visibili, a luce radente, le incisioni indirette. La tipologia del marchio si avvicina in modo palese al marchio contrassegnante la razza Giannetta o "Zannetta" incluso nella serie dei marchi delle razze (ASMn, A.G., b. 258: in Malacarne 1995, pp. 17-18 e p. 102) riferite al tempo di Ferdinando Carlo, decimo e ultimo duca di Mantova (1661-1708). Come in quel caso le iniziali del nome del signore sono iscritte in una losanga: tuttavia non compare sui due cavalli del Te la corona sormontante la figura, qui completata, invece, da una lettera capitale "M": giacché di una "M" crediamo si tratti in entrambi i casi, e non della coppia di lettere "BA", letta da Malacarne a coronamento della losanga come precisazione della razza barbara (Malacarne 1995, p. 155). A livello di tecnica esecutiva si segnala l'uso esclusivo dell'incisione da cartone per la realizzazione del cavallo (finimenti, dettagli del muso, criniera, profili del corpo in generale e del disegno del mantello in particolare), anche con discrepanze tra il tracciato grafico e la realizzazione definitiva a fresco (v. posizione delle zampe e degli zoccoli anteriori). Il profilo dell'addome e del zampe anteriori del cavallo è segnato da una colorazione rossa, che corrisponde alla sottile porzione di intonaco dipinto al di sotto dell'attuale paesaggio: anche all'angolo superiore sinistro del riquadro emerge una consistente traccia di colore rosso. La veduta mostra, tra le zampe dell'animale, uno scenario urbano introdotto da dolci colline e da un corso d'acqua sinuoso; in lontananza si indovinano i profili di basse montagne azzurrine; le sottili fronde degli alberi in primo piano emergono al di sopra del dorso del cavallo. La veduta, forse di fantasia, mostra case e altri edifici dai tetti a spiovente e alcune torri cilindriche in costruzione, forse parte di una struttura difensiva murata. È punteggiata di presenze umane, di cui una, visibile al centro sulla sponda erbosa, occupata ad accudire un gregge. La pittura, veloce e piuttosto compendiarica, è paragonabile sotto molti aspetti a quella adottata da Anselmo Guazzi e Agostino da Mozzanica nei paesaggi della Camera di Ovidio.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: Generalizzata perdita di finiture a secco; muso quasi integralmente ridipinto.

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 1988/ 1989

Ente responsabile: ICR

Responsabile scientifico: Basile Giuseppe

Note

Descrizione: Iniezioni di consolidamento degli strati preparatori decoesi; preconsolidamento della pellicola pittorica, pulitura con pennellesse e successiva rimozione di ritocchi alterati, ridipinture, efflorescenze saline e fissativi alterati mediante impacchi; rimozione di stuccature in gesso; stuccature con malte compatibili; reintegrazione pittorica a tratteggio e a velature di colore con acquerelli.

Nome operatore [1 / 2]: Consorzio Te

Nome operatore [2 / 2]: Consorzio C.R.O.M.A.

Ente finanziatore: Olivetti

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Mantova

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00270_IMG-0000472209

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_034.tif

Note: 2010

Nome del file originale: CAV_034.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00270_IMG-0000472210

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_035.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_035.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00270_IMG-0000472211

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_036.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_036.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_M0230-00270_IMG-0000472212

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia colore

Codice identificativo: CAV_037.tif

Note: 2010

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CAV_037.tif

BIBLIOGRAFIA [1 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Bazzotti U.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: M0230-00010

V., pp., nn.: pp. 33-37

BIBLIOGRAFIA [2 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Hartt F.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: New Haven

Anno di edizione: 1958

Codice scheda bibliografia: M0230-00024

V., pp., nn.: pp. 112-115

BIBLIOGRAFIA [3 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Verheyen E.

Titolo libro o rivista: The Palazzo del Te in Mantua. Images of Love and Politics

Luogo di edizione: Baltimore-London

Anno di edizione: 1977

Codice scheda bibliografia: M0230-00059

V., pp., nn.: pp. 115-116

BIBLIOGRAFIA [4 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Oberhuber K.

Titolo libro o rivista: Giulio Romano

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: M0230-00057

V., pp., nn.: pp. 340-342

BIBLIOGRAFIA [5 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Castagna R.

Titolo libro o rivista: Civiltà Mantovana

Titolo contributo: L'alcanna d'Oriente e i cavalli di Federico II Gonzaga, ritratti da Giulio Romano a Palazzo Te

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 1990

Codice scheda bibliografia: M0230-00089

V., pp., nn.: pp. 109-116

BIBLIOGRAFIA [6 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Istituto Centrale

Titolo libro o rivista: Bollettino d'Arte. L'Istituto Centrale del Restauro per Palazzo Te

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: M0230-00082

V., pp., nn.: pp. 69-74; 85-86; 127-136

BIBLIOGRAFIA [7 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Malacarne G.

Titolo libro o rivista: Il mito dei cavalli gonzagheschi. Alle origini del purosangue

Luogo di edizione: Verona

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: M0230-00088

V., pp., nn.: pp. 17-18; pp. 147-157

BIBLIOGRAFIA [8 / 8]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Belluzzi A.

Titolo libro o rivista: Palazzo Te a Mantova

Luogo di edizione: Modena

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: M0230-00013

V., pp., nn.: pp. 365-371

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2011

Ente compilatore: Comune di Mantova

Nome: Marocchi, Giulia

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Pisani, Chiara

Ente compilatore: Comune di Mantova

Funzionario responsabile: Benetti, Stefano